

# Progetto solidarietà

## SCARPERIA



### I promotori

- Istituto Comprensivo Galileo Chini di Scarperia
- Misericordia di Scarperia
- Movimento Shalom Gruppo Mugello
- Scarperiainpiazza.it

### Il progetto

- Obiettivo
- Dove?
- Cos'è il quarto mondo?
- Cosa possiamo fare?
- Perché il Burkina Faso?
- Perché la provincia di Kossi?
- Come intervenire?
- Il progetto iniziale
- Considerazioni
- Strofe in onore del Quarto Mondo di ogni epoca

## Obiettivo

L'obiettivo che ci poniamo è stabilire un legame forte e continuativo tra la comunità scarperiese ed una precisa comunità di un territorio del QUARTO MONDO, con l'impegno di sostenere, nel tempo, progetti ed interventi di aiuto, di solidarietà e di opportunità di sviluppo.

Attraverso un rapporto solidale, la comunità scarperiese può realizzare progetti di sostegno di varia natura, con la possibilità inoltre di controllare, monitorare e verificare direttamente il risultato di queste iniziative di solidarietà.

## Dove?

La proposta è quella d'intervenire in un territorio africano del Quarto Mondo, precisamente nella provincia di KOSSI nel BURKINA FASO.

## Cos'è il Quarto Mondo?

Il termine Quarto Mondo è utilizzato per definire i paesi più poveri del nostro pianeta.

All'inizio degli anni '50, il demografo ed economista francese Alfred Sauvy, facendo riferimento al terzo stato della rivoluzione francese (la maggioranza della popolazione che non faceva parte né della nobiltà, primo stato, né del clero, secondo stato), coniò il termine TERZO MONDO, cioè l'insieme di quei paesi in via di sviluppo che si contrapponevano al PRIMO MONDO (paesi sviluppati, democratici e capitali-

sti) e al SECONDO MONDO (paesi socialisti e comunisti che gravitavano attorno all'Unione Sovietica).

In occasione della conferenza di Bandung (Indonesia) del 1955, questa terminologia entrò ufficialmente a far parte del lessico internazionale.

*I paesi del Quarto Mondo sono chiamati anche provocatoriamente "paesi in via di sottosviluppo"*

Questi paesi, in maggioranza ex colonie africane ed asiatiche, intraprendevano allora un processo di sviluppo economico e socio-culturale autonomo che non era quello imposto o importato dagli stati coloniali. Ad oggi il Terzo Mondo non rappresenta più una realtà omogenea come allora: molti paesi asiatici si sono massicciamente industrializzati, o comunque hanno sviluppato un loro modello economico, mentre molti paesi africani hanno subito un arretramento economico, si sono ancora di più impoveriti, tanto da rendere necessaria una nuova classificazione, definita più comunemente con l'espressione QUARTO MONDO. Alla luce degli avvenimenti che hanno caratterizzato la storia mondiale degli ultimi decenni, il termine Terzo Mondo è stato sostituito con il neologismo comune di Paesi in Via di Sviluppo (PVS), mentre i paesi impoveriti (Quarto Mondo) da alcuni studiosi vengono "provocatoriamente" chiamati Paesi in Via di Sottosviluppo.



## Cosa possiamo fare?

Le tipologie d'intervento adottabili nei paesi del Quarto Mondo sono di varia natura.

### Interventi per l'alimentazione

- Trivellazione di pozzi per l'acqua.
- Costruzione di forni sociali.
- Invio generi alimentari.



(sopra) la realizzazione di un pozzo e (sotto) l'inaugurazione di un forno sociale

### Interventi per la sanità

- Costruzione di ambulatori medici.
- Fornitura di medicinali di prima necessità.

### Interventi sociali

- Costruzione di scuole e riduzione dell'abbandono scolastico.
- Centri di aggregazione sociale e centri sportivi.
- Aiuti alle famiglie più indigenti.
- Aiuti per le donne vedove o abbandonate.



### Banca dei Poveri

- Microcredito per finanziare l'inizio di attività lavorative.

## Perché il Burkina Faso?

Il Burkina Faso è uno dei cinque paesi più poveri al mondo.

Nel Burkina Faso (che nell'idioma moré significa "paese degli uomini integri") la speranza di vita è inferiore ai 50 anni di età, la percentuale di analfabetismo è superiore al 70% e più del 60% della popolazione (di cui fa parte la totalità di quella rurale) vive con meno di 0,75 euro al giorno. Circa la metà della popolazione del paese (circa 14 milioni di abitanti) è rappresentata da bambini; l'età media dei burkinabé, così si chiamano gli abitanti del Burkina Faso, è intorno ai 17 anni. Nella sola Africa occidentale si stima che ci siano oltre 54 milioni di bambini ed è proprio sui loro corpi che si notano i segni lasciati dalle carenze alimentari, igieniche e sanitarie.

Privo di rilevanti risorse naturali, il Burkina Faso sopravvive grazie soprattutto agli aiuti internazionali; la scarsissima economia, una delle più arretrate del mondo, si basa prevalentemente su una poverissima agricoltura di sopravvivenza. Infatti, l'agricoltura rappresenta l'occupazione principale per il 90% della popolazione attiva; il paese però è soggetto ad una crescente desertificazione e lo sviluppo agricolo è minacciato dalle ricorrenti siccità, dalla poca fertilità dei suoli e dalle difficoltà d'irrigazione, derivate soprattutto dalla scarsità di riserve idriche di superficie.

Il popolo burkinabé è malnutrito, la mortalità infantile è altissima, non c'è occupazione; mancano le infrastrutture, anche le più basilari. Spesso nei villaggi rurali donne, bambini e vecchi muoiono per la mancanza del minimo sostentamento.

In Burkina Faso 2 bambini su 10 non arrivano al primo anno d'età, decimati dalla fame, dalla malaria, dall'AIDS, dalla meningite e dal colera. Anche in questo paese, come nel resto del continente africano, l'AIDS rappresenta una grossa piaga; ogni anno un quarto dei nuovi infettati sono bambini che contraggono il virus dalla propria madre durante la gravidanza.

## Perché la provincia di Kossi?

La provincia di Kossi si trova nella parte occidentale del paese al confine con il Mali e il capoluogo è Nouna, una cittadina di 22.000 abitanti. È un territorio arido dove le uniche attività agricole sono la produzione di cotone e alcuni cereali, come il miglio e il sorgo, che crescono (comunque con scarsi risultati) anche in zone particolarmente siccitose; si cerca di sfruttare il periodo delle piogge, da Giugno ad Ottobre, per produrre ed immagazzinare i cereali che serviranno per il sostentamento della famiglia per tutto l'anno.

*"la speranza di vita è inferiore ai 50 anni di età"*

*"due bambini su dieci non arrivano al primo anno d'età"*



## Come intervenire?

La maniera migliore passa attraverso l'individuazione di soggetti locali e organizzazioni ONLUS che operano in prima persona nella regione, per instaurare un rapporto diretto e continuativo di cooperazione.

È necessario aprire un canale diretto con le istituzioni ed organizzazioni locali, in particolare con la diocesi di Nouna, con le quali definire, concordare e realizzare interventi in base alle esigenze prioritarie.

Per realizzare il nostro progetto è stato individuato il Movimento Shalom, un'associazione italiana di volontariato ONLUS presente da 25 anni in diverse zone del Burkina Faso, che ha già realizzato molti progetti di solidarietà e sviluppo e altrettanti ne sta portando avanti.

Infine, è fondamentale garantire una continua presenza per il controllo diretto della realizzazione di ogni singolo progetto finanziato.



## Il progetto iniziale

Il primo obiettivo che ci poniamo è la raccolta di fondi per finanziare la trivellazione di un pozzo per l'acqua.

Nella provincia di Kossi l'attività di trivellazione di pozzi, per fornire un'acqua limpida con caratteristiche igieniche accettabili, è a livelli più bassi di altre zone del paese; in molti villaggi la gente è costretta a bere l'acqua stagnante, dividendola spesso con gli animali. In queste situazioni è l'acqua stessa che, invece di rappresentare la principale fonte di vita, diventa il terribile veicolo attraverso il quale vengono contratte malattie come la dissenteria, il tifo e terribili parassitosi che seminano sofferenza e morte, soprattutto tra i bambini.

È dimostrato invece che nelle zone in cui è presente un pozzo d'acqua limpida, al quale ogni famiglia può attingere quei 10/15 litri d'acqua al giorno per le minime necessità alimentari ed igieniche, la situazione sanitaria generale migliora sensibilmente; per questo, ognuno di questi pozzi raccoglie un bacino di utenza con un raggio di parecchi chilometri.

Riuscire a dotare un piccolo villaggio di un pozzo d'acqua limpida – il cui costo di realizzazione si aggira intorno ai 6/7.000 euro, una cifra, se si vuole, per noi irrisoria – significa seminare speranza, non con gesti di semplice carità, ma aprendo una porta verso un dignitoso futuro, partendo dai diritti primari come l'acqua, fonte principale di vita.

Attorno ad un pozzo cresce la vita del villaggio, crescono tutte le attività come l'agricoltura e la pastorizia, cresce tutta la comunità nel suo insieme. Nel finanziamento complessivo di una trivellazione di un pozzo, una quota della cifra è destinata alla creazione e alla

*"primo obiettivo: la realizzazione di un pozzo per l'acqua"*

*"attorno ad un pozzo d'acqua cresce la vita di un villaggio"*

formazione di un comitato di abitanti del villaggio, che avrà poi il compito di gestire il pozzo per tutta la collettività; si cerca in questa maniera di creare le condizioni per le quali nel villaggio si cominci a sviluppare una propria autosufficienza. Lo scopo è anche quello d'insegnare i fondamenti basilari per raggiungere, in futuro, una propria piccola economia.

Per la buona riuscita del progetto che ci poniamo di realizzare, è fondamentale il ruolo ricoperto dalle associazioni e istituzioni del nostro territorio, in particolare la scuola, sia come miglior veicolo divulgativo per raggiungere tutto il "tessuto" sociale della nostra comunità, sia per l'opera di sensibilizzazione e coinvolgimento di tutta la cittadinanza, soprattutto per le nuove generazioni che rappresentano la nostra speranza per il futuro.

## Alcune considerazioni

Questo progetto rappresenta forse una piccola goccia di pioggia nel deserto dell'indifferenza, ma anche se servisse solo ad alleviare la sofferenza e ridare dignità ad un'unica persona, potremo dire di avere raggiunto il nostro scopo.

Può servire ad arricchirci dal punto di vista umano, può aiutarci a formare nuove generazioni più sensibili e capaci di creare un mondo migliore di quello che stiamo lasciando noi in eredità. Non esiste niente di più gratificante che lo sguardo e il sorriso di un bambino che si è appena dissetato con un sorso di acqua limpida.

Siamo convinti che anche la comunità di Scarperia, unita e compatta nel sostegno di questo progetto, in futuro possa sentirsi parte integrante del "paese degli uomini integri".

*"Sensibilizzare la nostra comunità e soprattutto le nuove generazioni"*

*"la comunità di Scarperia unita e compatta intorno al progetto"*



# Strofe in onore del Quarto Mondo di ogni epoca

**Testo letto da Padre Joseph Wresinski sul Sagrato delle Libertà e dei Diritti dell'Uomo a Parigi, il 17 Ottobre 1987 (dal 1992 riconosciuta ufficialmente dalle Nazioni Unite come "Giornata Mondiale Della Lotta Contro La Miseria").**

Milioni e milioni  
di bambini, donne e padri che sono morti di miseria  
e di fame,  
dei quali noi siamo gli eredi.

Voi che eravate vivi,  
non la vostra morte rievoco oggi  
su questo Sagrato delle Libertà,  
dei Diritti dell'uomo e del Cittadino.

E' alla vostra vita che rendo testimonianza.

Rendo testimonianza a voi, madri,  
i cui bambini condannati alla miseria,  
sono di troppo in questo mondo.

Rendo testimonianza ai vostri bambini  
piegati dai morsi della fame,  
hanno perso il sorriso,  
ma vogliono ancora amare.

Rendo testimonianza ai milioni di giovani  
che, senza un motivo per credere o esistere,  
cercano invano un avvenire  
in questo mondo insensato.

Rendo testimonianza a voi, poveri di tutti i tempi,  
e ancora di oggi,  
rapiti dalla strada,  
in fuga da un luogo all'altro,  
disprezzati e vituperati.

Lavoratori senza mestiere,  
schiacciati sempre dalla fatica.

Lavoratori con mano che oggi  
non servono più a niente.

Milioni di uomini, donne e bambini  
con cuori che battono ancora forte forte per lottare.

Con lo spirito in rivolta contro la sorte ingiusta  
che fu loro imposta.

Con un coraggio che esige il diritto  
all'inestimabile dignità.

Rendo testimonianza a voi bambini, donne e uomini  
che non volete maledire,  
ma amare e pregare, lavorare e unirvi  
perché nasca una terra solidale.

Una terra, la nostra terra,  
dove ogni individuo dia il meglio di se stesso  
prima di morire.

Rendo testimonianza a voi,  
uomini, donne e bambini:  
la vostra fama è ormai scolpita  
col cuore, la mano e l'attrezzo  
sul marmo di questo sagrato delle Libertà.

Rendo testimonianza a voi,  
perché gli uomini finalmente,  
tengano in considerazione l'uomo  
e rifiutino per sempre della miseria la fatalità.

Padre Joseph Wresinski \*

*\* (1917-1988) fondatore di ATD Quarto Mondo*

